



# ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MOSCATI" BENEVENTO



## PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

### CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

*Prassi e strumenti per  
verificare, valutare, certificare*



## 1. PREMESSA

### 1.1 SCOPO

Scopo del presente documento è assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione degli alunni attraverso la definizione di criteri, strumenti e modalità per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento e per la certificazione delle competenze al termine della classe quinta scuola primaria e al termine della classe seconda scuola secondaria. Il documento è parte integrante del PTOF.

## 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- a) DL.gs n. 297 del 1994
- b) D.P.R. n. 249 del 24.6.1998 Statuto delle studentesse e degli studenti e ss.mm. e ii.
- c) Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
- d) DM 254 del 2012, Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione
- e) Legge 107/2015
- f) D.LGS. n. 62/2017
- g) Circolare Miur 1865 del 10.10.2017
- h) Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018
- i) Legge n.92 del 20 agosto 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica; D.M. 22 giugno 2020 n. 35 Adozione Linee Guida in via di prima applicazione; Legge 5 marzo 2024 n. 4 modifica alla Legge n.92; Decreto n. 183 del 7/09/2024 – Adozione nuove Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, ai sensi dell'art.3 della legge 20 agosto 2019, n.92
- j) DigComp 2.2, del 22/03/2022 - aggiornamento del Quadro europeo delle competenze digitali per i cittadini
- k) Decreto Ministeriale n. 14 /2024- nuovi modelli di certificazione delle competenze
- l) Legge n. 150 del 01/10/2024 – “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”
- m) O.M. n. 3 del 09/01/2025 “Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti della scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado”; Nota MIM prot. n. 2867 23 gennaio 2025.

## 3. FINALITÀ E SCOPO DELLA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Ha lo scopo di assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione degli alunni attraverso la definizione di criteri, strumenti e modalità per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento e per la certificazione delle competenze al termine della classe quinta scuola primaria e al termine della classe terza scuola secondaria.

Il documento è parte integrante del PTOF.

## 4. OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Oggetti della valutazione sono:

- le conoscenze e le abilità conseguite in ambito disciplinare
- le conoscenze e le abilità conseguite nelle attività di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché nelle attività curricolari per gruppi di alunni, nelle attività di religione e/o alternative alla religione cattolica
- il comportamento
- il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali così come descritte nei modelli di certificazione delle competenze al termine della classe quinta primaria e al termine del primo ciclo di istruzione.

In applicazione all'O.M. n.3 del 09/01/2025 (n.b. a decorrere dal secondo periodo dell'a. s. 2024/2025), nella SCUOLA PRIMARIA la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa in una scala decrescente di sei livelli (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente), per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di Educazione Civica. La valutazione della scuola primaria ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.

Nella SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali

per il curricolo, continua ad essere espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Per effetto della soprarichiamata O.M. n.3 del 09/01/2025, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado a decorrere dall'a.s. 2024.2025 (N.B. a partire dalla valutazione finale per il corrente a.s. 2024.2025) è espressa con voto in decimi. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale viene riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva.

## 5. SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione rientra nella funzione docente nelle dimensioni **INDIVIDUALE** e **COLLEGIALE**

Spettano ad essa, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali:

- la responsabilità della valutazione
- la cura della documentazione
- la scelta dei relativi strumenti

<b>Scuola dell'infanzia</b>	Docenti contitolari della sezione (ivi compresi i docenti di sostegno)
<b>Scuola primaria</b>	Docenti contitolari della classe (ivi compresi i docenti di sostegno) Docenti titolari di attività curriculari per gruppi di alunni Docenti esperti interni/esterni titolari di attività di ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa
<b>Scuola secondaria primo grado</b>	Docenti contitolari della classe (ivi compresi i docenti di sostegno) Docenti titolari di attività curriculari per gruppi di alunni Docenti esperti interni/esterni titolari di attività di ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa

I **docenti di sostegno** partecipano alla valutazione di **tutti gli alunni** della classe/sezione. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta ed unica.

I **docenti di religione cattolica** e i **docenti di attività alternative** alla religione cattolica partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti.

## 6. FASI DELLA VALUTAZIONE

• Inizio anno scolastico	Valutazione iniziale o diagnostica
• Termine delle attività relative ad ogni unità di apprendimento (cadenza bimestrale)	Valutazione in itinere o formativa
• Termine del primo quadrimestre	Valutazione intermedia, finale o sommativa
• Termine dell'anno scolastico	

## 7. STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

**LA VALUTAZIONE INIZIALE O DIAGNOSTICA** è finalizzata a conoscere l'alunno per personalizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). I risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e, quindi, della geografia cognitiva della classe.

Nella Scuola dell'Infanzia la verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, pittorici, attività manuali, conversazioni, cartelloni di sintesi.

Agli alunni delle classi di scuola primaria e Secondaria di Primo grado sono somministrate prove comuni per classi parallele adatte a verificare il possesso dei prerequisiti in tutte le discipline.

<b>GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA</b>
• Prove d'ingresso di tipo oggettivo e/o pratiche per accertare il livello delle conoscenze e delle abilità disciplinari
• Osservazioni in situazioni operative sul possesso delle abilità
• Conversazioni mirate ed individualizzate
• Rilevazioni fornite dalle documentazioni dalla scuola di provenienza (per gli alunni delle classi prime o per alunni trasferiti)
• Compiti significativi

**LA VALUTAZIONE INTERMEDIA O FORMATIVA** accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

**Comporta** una continua e sistematica raccolta di informazioni sugli apprendimenti conseguiti dagli alunni attraverso prove oggettive strutturate, semi- strutturate e non strutturate.

Agli alunni delle classi di scuola primaria e Secondaria di Primo grado sono somministrate prove comuni per classi parallele per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, adatte a monitorare le competenze acquisite.

GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA			
PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE	COMPITI SIGNIFICATIVI E/ODI REALTA'
<input type="checkbox"/> Testi <input type="checkbox"/> Relazioni <input type="checkbox"/> Sintesi <input type="checkbox"/> Questionari aperti <input type="checkbox"/> Questionari a scelta multipla <input type="checkbox"/> Testi da completare <input type="checkbox"/> Esercizi <input type="checkbox"/> Soluzione problemi <input type="checkbox"/> Prove comuni standardizzate <input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Relazioni su attività svolte <input type="checkbox"/> Interrogazioni <input type="checkbox"/> Interventi <input type="checkbox"/> Discussione su argomenti di studio <input type="checkbox"/> Conversazioni collettive <input type="checkbox"/> Altro _ _____	<input type="checkbox"/> Prove grafico cromatiche <input type="checkbox"/> Prove vocali <input type="checkbox"/> Test motori <input type="checkbox"/> Esecuzione di semplici esperimenti e attività laboratoriali <input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Osservazioni sistematiche sui processi <input type="checkbox"/> Autobiografia cognitiva.

**LA VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA** rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno.

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE SOMMATIVA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove di verifica strutturate, semi strutturate e/o non strutturate predisposte dal docente al termine di ogni unità di apprendimento.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifiche strutturate comuni a tutte le classi primarie e secondarie dell'istituto definite nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari; si stabiliscono a priori le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione.</li> </ul>

## 8. VALUTAZIONE PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE

La somministrazione, la valutazione e la successiva elaborazione dei risultati delle prove per classi parallele sono parte integrante del Piano di Miglioramento dell'I.C. "G. Moscati" (PdM).

In linea con la priorità e gli obiettivi di processo del RAV (Rapporto di Autovalutazione), tali azioni declinate nel PdM, mirano a:

- migliorare i risultati di apprendimento nelle discipline oggetto delle prove;
- migliorare i livelli delle competenze di base degli studenti (riferimento prove INVALSI Italiano, Matematica e Inglese);
- potenziare lo sviluppo professionale dei docenti in ambito didattico, valutativo e nel campo delle ICT applicate alla didattica;
- potenziare le competenze chiave degli studenti in ambito informatico e linguistico.
- monitorare gli apprendimenti;
- implementare modelli comuni di elaborazione dei dati;
- costruire una cultura della valutazione: utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento;
- sviluppare pratiche riflessive all'interno della comunità scolastica;
- migliorare le modalità di controllo dei processi di apprendimento;
- migliorare la capacità degli studenti di affrontare prove computer evidence based.

Le discipline in cui saranno somministrate le prove sono Italiano, Matematica, Inglese. Le prove sono somministrate in formato cartaceo per gli alunni della scuola primaria e in modalità informatizzata per gli studenti della scuola Secondaria di primo grado, come nei precedenti anni scolastici.

## Struttura delle prove comuni

### Indicazioni operative:

1. La prova deve mirare a valutare il raggiungimento degli obiettivi (conoscenze, abilità e competenze) che il dipartimento ha individuato, prevalentemente per monitorare gli andamenti degli apprendimenti, nella prospettiva di garantire equità degli esiti.
2. Gli obiettivi sono ricondotti ai nuclei fondanti (rif. Curricolo Verticale e UdA disciplinari).
3. Le prove strutturate e semi-strutturate presentano tra gli item più frequenti: domande a scelta multipla, a corrispondenze, a completamento, di sequenza logica, stimolo chiuso/risposta aperta.
4. Il set di domande scaturisce da uno stimolo sotto forma di: testo da comprendere/interpretare, grafico, problema, ecc.
5. Le domande sono organizzate su tre livelli di difficoltà.
6. Le prove per gli alunni BES saranno adeguate agli obiettivi esplicitati nei PEI e nei PDP.

DISCIPLINE	NUMERO ITEM	TOTALE PUNTEGGIO
ITALIANO MATEMATICA INGLESE	N.25 Item suddivisi tra: ✓ n.5 item da 1 punto ✓ n.15 item da 2 punti ✓ n.5 item da 3 punti	50 PUNTI

### Valutazione delle prove comuni.

Affinché la valutazione di tali prove avvenga in modo imparziale e oggettivo, i docenti faranno riferimento a griglie che permetteranno di convertire il punteggio ottenuto nella prova in un voto numerico attraverso il sistema delle percentuali, utilizzando le scale di valori di seguito descritte:

#### SCUOLA PRIMARIA

SCALA DI VALUTAZIONE PROVE OGGETTIVE (corrispondenza percentuale risposte corrette/voto/livello)		
Percentuale Voto	Voto	Giudizio sintetico
< 54%	5	Non sufficiente
55% - 64%	6	Sufficiente
65% - 74%	7	Discreto
75% - 84%	8	Buono
85% - 94%	9	Distinto
95% - 100%	10	Ottimo

#### SCUOLA SECONDARIA

SCALA DI VALUTAZIONE PROVE COMUNI (corrispondenza percentuale risposte corrette/voto/livello)		
Percentuale risposte	Votazione in esito	Livello di corrispondenza
< 54%	5	Parziale
55% - 64%	6	Iniziale
65% - 74%	7	Base
75% - 84%	8	Intermedio
85% - 94%	9	Avanzato
95% - 100%	10	

## Tabulazione delle prove e socializzazione dei risultati

Gli esiti delle prove tabulate costituiranno parte integrante dei report predisposti a cura del referente Valutazione e saranno oggetto di discussione in sede di Dipartimento, al fine di:

- verificare la funzionalità delle prove in base ai risultati raggiunti.
- rimodulare le attività didattiche in caso di particolari punti di debolezza emersi dal confronto con i risultati di altre classi.

## 9. VALUTAZIONE PROVE STRUTTURATE- SEMI STRUTTURATE- NON STRUTTURATE ...

**Valutazione delle prove semi-strutturate, non strutturate, orali, pratiche.** Si usano strumenti che rendano la valutazione il più possibile affidabile e scevra da interpretazioni soggettive, attraverso l'uso di griglie di valutazione degli apprendimenti elaborate per ogni unità di apprendimento.

**Valutazione dei compiti significativi.** Si fa riferimento a prove di valutazione autentiche quali i compiti di realtà e alle griglie di osservazione sistematica delle competenze disciplinari e trasversali ad essi allegati nonché alle autobiografie cognitive degli alunni così come adottate dal collegio dei docenti nel corrente anno scolastico.

## 10. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Al fine di assicurare omogeneità nelle valutazioni, rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e avviare gli alunni alla consapevolezza si esplicita, nella tabella sotto riportata, la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento evidenziando che, oltre al livello delle conoscenze e delle abilità acquisite nelle diverse discipline, nell'attribuzione del voto si tiene conto anche dei seguenti elementi:

- Livello di partenza
- Evoluzione del processo di apprendimento

### Per la Scuola Primaria:

In applicazione all'O.M. n.3 del 09/01/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa in una scala decrescente di sei livelli, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di Educazione Civica.

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina.

Restano in essere, per la scuola primaria, le norme sulla valutazione del comportamento espresso con un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza), sulla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa espresso con un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti con nota separata dal documento di valutazione) e sul giudizio globale (*descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito*).

Per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento i giudizi sintetici delle discipline sono correlati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato.

Il curriculum d'istituto declina per ciascuna disciplina ed anno di corso gli "obiettivi di apprendimento", funzionali al progressivo e graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali.

### **Per la Scuola Secondaria di I grado**

sono utilizzati i seguenti criteri di valutazione degli apprendimenti:

<b>Criteri di valutazione degli apprendimenti</b>			
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>VOTI</b>	<b>LIVELLO</b>
<b>Conoscenze</b>	Conoscenze complete, organiche, approfondite. Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi con approcci critici e rielaborativi..	<b>10</b>	<b>A AVANZATO</b>
<b>Abilità</b>	Corretta ed efficace applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema. Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione fluida, ricca e articolata. Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi.		
<b>Conoscenze</b>	Acquisizione dei contenuti corretta e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Conoscenze strutturate e approfondite Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi.	<b>9</b>	



<b>Abilità</b>	Corretta applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema. Sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione chiara, precisa e articolata. Capacità di operare collegamenti tra le discipline.		
<b>Conoscenze</b>	Conoscenze complete. Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi.	<b>8</b>	<b>B INTERMEDIO</b>
<b>Abilità</b>	Corretta applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di un problema. Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.		
<b>Conoscenze</b>	Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari. Adeguata capacità di comprensione, analisi e sintesi.	<b>7</b>	<b>C BASE</b>
<b>Abilità</b>	Discreta applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema. Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione sostanzialmente corretta con qualche carenza nel linguaggio specifico .		
<b>Conoscenze</b>	Conoscenze essenziali e semplici. Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi.	<b>6</b>	<b>D INIZIALE</b>
<b>Abilità</b>	Modesta applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema. Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione non sempre lineare e coerente con imprecisioni linguistiche.		
<b>Conoscenze</b>	Conoscenze generiche e frammentarie. Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi.	<b>5</b>	<b>E PARZIALE</b>
<b>Abilità</b>	Difficoltosa applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione superficiale con errori linguistici		

### 10.1 Valutazione degli apprendimenti in Religione Cattolica

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (all'art. 309 del DLgs n. 297 del 1994), per i soli alunni che se ne avvalgono, è espressa con una nota distinta che descrive con **giudizio sintetico** l'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti, redatta sulla base di descrittori condivisi ed esplicitati nella seguente rubrica di valutazione.

#### Per la scuola Primaria:

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI RELIGIONE CATTOLICA	
Giudizio	Descrizione dei livelli di apprendimento
<b>OTTIMO</b>	Padronanza completa dei contenuti trattati con rielaborazione chiara ed originale. Ottima capacità interpretative e di confronto.
<b>DISTINTO</b>	Padronanza sicura dei contenuti trattati con integrazioni personali e rielaborazione chiara. Riconoscimento sicuro dei modelli interpretativi.



<b>BUONO</b>	Buona padronanza dei contenuti trattati con poche integrazioni personali. Riconoscimento discreto dei modelli interpretativi.
<b>SUFFICIENTE</b>	Essenziale conoscenza dei contenuti trattati con assenza di contributi personali. Riconoscimento sicuro dei modelli interpretativi più noti.
<b>INSUFFICIENTE</b>	Frammentaria conoscenza dei contenuti trattati con contributi personali poco efficaci e difficile riconoscimento dei modelli interpretativi anche se noti.

**Per la scuola secondaria di I grado:**

<b>VALUTAZIONE APPRENDIMENTI RELIGIONE CATTOLICA</b>	
<b>Giudizio</b>	<b>Descrizione dei livelli di apprendimento</b>
<b>OTTIMO</b>	Padronanza completa dei contenuti trattati con rielaborazione chiara ed originale. Ottime capacità interpretative e di confronto.
<b>DISTINTO</b>	Padronanza sicura dei contenuti trattati con integrazioni personali e rielaborazione chiara. Riconoscimento sicuro dei modelli interpretativi.
<b>BUONO</b>	Buona padronanza dei contenuti trattati con poche integrazioni personali. Riconoscimento discreto dei modelli interpretativi.
<b>SUFFICIENTE</b>	Essenziale conoscenza dei contenuti trattati con assenza di contributi personali. Riconoscimento sicuro dei modelli interpretativi più noti.
<b>INSUFFICIENTE</b>	Frammentaria conoscenza dei contenuti trattati con contributi personali poco efficaci e difficile riconoscimento dei modelli interpretativi anche se noti.

**10.2 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELL'AMBITO DI ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

La valutazione degli apprendimenti conseguiti nell'ambito di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (comma 7 dell'art.2 del D.L.gs.n. 62 del 2017) per i soli alunni che se ne avvalgono, è espressa con una nota distinta che descrive con **giudizio sintetico** l'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti, redatta sulla base di descrittori condivisi ed esplicitati nella seguente rubrica di valutazione.

**Per la scuola Primaria:**

<b>Valutazione degli apprendimenti conseguiti nell'ambito di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica</b>	
<b>Giudizi</b>	<b>Descrizione dei livelli di apprendimento e di interesse</b>
<b>OTTIMO</b>	Conoscenze approfondite con ottime capacità di rielaborazione. Elaborazione critica, personale e creativa di dati e informazioni. Partecipazione costruttiva con contributi validi.
<b>DISTINTO</b>	Conoscenze complete, organiche, articolate con capacità di approfondimento autonomo. Elaborazione sicura di dati e informazioni anche nuovi. Partecipazione costruttiva con contributi apprezzabili.
<b>BUONO</b>	Conoscenze buone con discrete capacità di approfondimento. Partecipazione costante con contributi semplici.
<b>SUFFICIENTE</b>	Conoscenze essenziali con capacità di approfondimento legate alla guida del docente. Partecipazione incostante e selettiva con assenza di contributi personali.

<b>INSUFFICIENTE</b>	Conoscenze frammentarie e disorganiche. Partecipazione incostante con contributi personali poco efficaci.
----------------------	---

### Per la Scuola Secondaria di I grado:

#### Valutazione degli apprendimenti conseguiti nell'ambito di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

Giudizi	Descrizione dei livelli di apprendimento e di interesse
<b>OTTIMO</b>	Conoscenze approfondite con ottime capacità di rielaborazione. Elaborazione critica, personale e creativa di dati e informazioni. Partecipazione costruttiva con contributi validi.
<b>DISTINTO</b>	Conoscenze complete, organiche, articolate con capacità di approfondimento autonomo. Elaborazione sicura di dati e informazioni anche nuovi. Partecipazione costruttiva con contributi apprezzabili.
<b>BUONO</b>	Conoscenze buone con discrete capacità di approfondimento. Partecipazione costante con contributi semplici.
<b>SUFFICIENTE</b>	Conoscenze essenziali con capacità di approfondimento legate alla guida del docente. Partecipazione incostante e selettiva con assenza di contributi personali.
<b>INSUFFICIENTE</b>	Conoscenze frammentarie e disorganiche. Partecipazione incostante con contributi personali poco efficaci.

#### 10.3 Insegnamenti curriculari per gruppi di alunni

La **valutazione degli apprendimenti conseguiti nell'ambito di insegnamenti curriculari per gruppi di alunni** si riferisce ad attività di potenziamento curricolare che i docenti dell'organico dell'autonomia svolgono per gruppi di alunni (non rientrano in tali attività gli insegnamenti finalizzati all'ampliamento ed all'arricchimento dell'offerta formativa).

Tali docenti partecipano alla valutazione soltanto delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

#### 10.4 Insegnamenti extra-curricolari per gruppi di alunni.

I docenti che svolgono attività ed **insegnamenti finalizzati all'ampliamento ed all'arricchimento dell'offerta formativa** non partecipano alla valutazione, ma forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sui risultati conseguiti da ciascun alunno partecipante alle predette attività, mediante una relazione sintetica da fornire ai consigli di classe in sede di valutazione.

### 11. VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

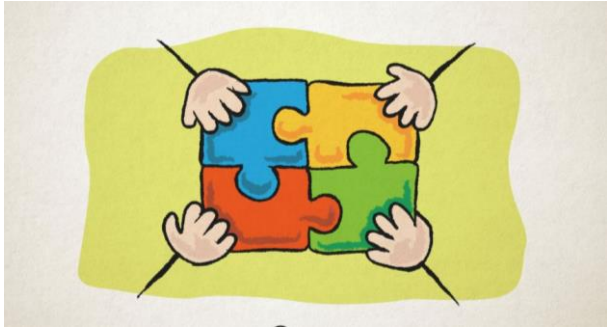

Al termine del primo e del secondo quadrimestre oltre alla valutazione delle singole discipline e del comportamento, viene elaborato un giudizio sul processo e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti in base agli indicatori e descrittori riportati nella seguente tabella:

Valutazione del processo globale e del livello di sviluppo degli apprendimenti		
Indicatori	Descrittori	Livello
<b>AUTONOMIA</b>  L'alunno	reperisce autonomamente strumenti e materiali che usa in modo originale ed efficace;	<b>A</b>
	reperisce autonomamente strumenti e materiali che usa in modo efficace;	<b>B</b>
	reperisce alcuni strumenti e materiali e li utilizza in maniera corretta;	<b>C</b>
	incontra qualche difficoltà a reperire strumenti e materiali e a riutilizzarli;	<b>D</b>
	incontra difficoltà a reperire strumenti e materiali e a riutilizzarli;	<b>E</b>
<b>RELAZIONE</b>  L'alunno	instaura rapporti collaborativi e costruttivi con docenti e compagni;	<b>A</b>
	instaura rapporti corretti e rispettosi con docenti e compagni;	<b>B</b>
	instaura rapporti rispettosi con docenti e compagni;	<b>C</b>
	instaura rapporti non sempre corretti e rispettosi con compagni e docenti;	<b>D</b>
	instaura rapporti non corretti e poco rispettosi con docenti e compagni;	<b>E</b>

<b>RESPONSABILITÀ</b>  L'alunno	rispetta i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta sempre a termine la consegna ricevuta, contribuisce spontaneamente alla risoluzione di problemi;	<b>A</b>
	rispetta generalmente i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta, contribuisce alla risoluzione di problemi;	<b>B</b>
	rispetta quasi sempre i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta generalmente a termine la consegna ricevuta, talvolta contribuisce alla risoluzione di problemi;	<b>C</b>
	non sempre rispetta i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta, contribuisce raramente alla risoluzione di problemi;	<b>D</b>
	rispetta saltuariamente i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, non porta a termine la consegna ricevuta, non contribuisce alla risoluzione di problemi;	<b>E</b>
<b>METODO DI STUDIO</b>  L'alunno	lavora in modo autonomo, personale, corretto e funzionale;	<b>A</b>
	lavora in modo produttivo e funzionale;	<b>B</b>
	lavora in modo efficace;	<b>C</b>
	lavora in modo essenziale;	<b>D</b>
	lavora in modo non efficace, dispersivo ed incerto;	<b>E</b>
<b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b>  L'alunno	ha evidenziato corretta e completa padronanza delle conoscenze e abilità;	<b>A</b>
	ha evidenziato corretta padronanza delle conoscenze e abilità;	<b>B</b>
	ha evidenziato adeguata padronanza delle conoscenze e abilità;	<b>C</b>
	ha evidenziato sostanziale padronanza delle conoscenze e abilità;	<b>D</b>
	ha evidenziato scarsa padronanza delle conoscenze e abilità;	<b>E</b>
<b>PROGRESSO NEGLI APPRENDIMENTI</b>	apprende in modo rapido e costante;	<b>A</b>
	apprende in modo rapido;	<b>B</b>
	apprende in modo graduale;	<b>C</b>
	apprende in modo lento;	<b>D</b>
	apprende in modo incostante;	<b>E</b>
<b>LIVELLO DI SVILUPPO NEGLI APPRENDIMENTI</b>  L'alunno	fa rilevare eccellente capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi.	<b>A</b>
	fa rilevare efficace capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	<b>B</b>
	fa rilevare adeguata capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	<b>C</b>
	fa rilevare sufficiente capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	<b>D</b>
	fa rilevare modesta capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	<b>E</b>

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'obiettivo primario è quello di porre in essere azioni su "misura" per ogni singolo alunno, affinché raggiunga i livelli essenziali di apprendimento.

<b>Strategie di apprendimento</b>	
Lavoro in piccoli gruppi	
Cooperative learning	
Tutoraggio	

<p>Attività laboratoriali</p> <p>Scomposizione delle classi in unità orizzontali e/o verticali</p>	
<p>Elaborazione PDP</p> <p>Pausa didattica: ogni docente può interrompere il programma e destinare del tempo alla ripetizione degli argomenti svolti.</p> <p>Gli alunni non interessati al recupero svolgono attività di approfondimento degli stessi argomenti.</p> <p>Corsi extra-curricolari di recupero al termine del primo quadrimestre e dopo la valutazione intermedia del secondo quadrimestre limitatamente agli alunni che non hanno nemmeno parzialmente raggiunto i livelli di apprendimento.</p>	

## 12. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare livelli di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e con il rispetto dei propri doveri.

Il Comportamento così definito assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze di cittadinanza, che la nuova Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Nella scuola primaria, la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico. Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Le competenze di cittadinanza sono accertate mediante l'osservazione degli studenti nelle attività curricolari, nelle attività collegate a progetti specifici che hanno lo scopo dichiarato di promuovere lo sviluppo di dette competenze, nelle attività di ampliamento / arricchimento dell'offerta formativa. Sono dichiarate nei Piani annuali Disciplinari e nelle Unità di Apprendimento bimestrali che fanno esplicito riferimento alle competenze trasversali quali:

- competenze sociali e civiche
- imparare ad imparare
- competenze digitali
- spirito di iniziativa e imprenditorialità

Valutazione del comportamento – Scuola Primaria			
Criteria		Descrittori	Giudizio
<b>Convivenza civile, rispetto del regolamento di</b>	L'alunno	ha un comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo, è pienamente consapevole delle regole, non ha riportato provvedimenti disciplinari;	<b>Ottimo</b>

<b>istituto e di disciplina, Rispetto del patto di corresponsabilità</b>		ha un comportamento positivo e collaborativo, rispetta puntualmente gli altri e le regole, non ha riportato provvedimenti disciplinari;	<b>Distinto</b>
		ha un comportamento generalmente corretto ma non sempre collaborativo, rispetta complessivamente gli altri e le regole, ha ricevuto qualche richiamo verbale ma non ha riportato provvedimenti disciplinari;	<b>Buono</b>
		ha un comportamento non sempre corretto e poco collaborativo, rispetta parzialmente gli altri e le regole, ha ricevuto ripetuti richiami scritti sul registro di classe;	<b>Sufficiente</b>
		ha scarsa consapevolezza e rispetto degli altri e delle regole, ha ricevuto provvedimenti disciplinari che hanno anche comportato l'allontanamento dalla classe da 1 a 15 giorni;	<b>Insufficiente</b>
<b>Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne</b>	L'alunno	manifesta interesse costante e partecipazione attiva, impegno assiduo, ruolo propositivo all'interno del gruppo classe, puntualità e serietà nel rispetto delle consegne e dei tempi;	<b>Ottimo</b>
		manifesta un buon livello di interesse e adeguata partecipazione con interventi costruttivi, impegno costante, diligente adempimento delle consegne e dei tempi;	<b>Distinto</b>
		manifesta interesse e partecipazione selettivi con qualche episodio di distrazione, impegno nel complesso costante, generale adempimento delle consegne e dei tempi;	<b>Buono</b>
		manifesta attenzione e partecipazione discontinue e selettive, con qualche episodio di disturbo delle attività, impegno discontinuo, incostante rispetto delle consegne e dei tempi;	<b>Sufficiente</b>
		manifesta partecipazione passiva, interesse discontinuo e molto selettivo con qualche episodio di disturbo delle attività, impegno discontinuo e superficiale, saltuario e occasionale rispetto delle consegne e dei tempi;	<b>Insufficiente</b>
<b>Frequenza scolastica</b>	L'alunno	ha frequentato assiduamente e puntualmente.	<b>Ottimo</b>
		ha frequentato assiduamente e puntualmente.	<b>Distinto</b>
		ha frequentato in modo complessivamente regolare e occasionalmente non puntuale.	<b>Buono</b>
		ha frequentato in modo non sempre regolare e con frequenti ritardi, ha giustificato a volte dopo qualche giorno ed ha effettuato diverse entrate posticipate e uscite anticipate .	<b>Sufficiente</b>
		ha frequentato in modo irregolare e con ritardi abituali, ha giustificato generalmente dopo qualche giorno ed ha effettuato frequenti entrate posticipate e uscite anticipate .	<b>Insufficiente</b>

Nella scuola secondaria di I grado, per effetto delle modifiche intervenute con l'O.M. n. 3/2025, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni (N.B. limitatamente al corrente a.s. 2024.2025 a decorrere dalla valutazione finale) è espressa con voto in decimi.

*Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale viene riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.*

Il voto fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Le competenze di cittadinanza sono accertate mediante l'osservazione degli studenti nelle attività curricolari, nelle attività collegate a progetti specifici che hanno lo scopo dichiarato di promuovere lo sviluppo di dette competenze, nelle attività di ampliamento / arricchimento dell'offerta formativa. Sono dichiarate nei Piani annuali Disciplinari e nelle Unità di Apprendimento bimestrali che fanno esplicito riferimento alle competenze trasversali quali:

- competenze sociali e civiche
- imparare ad imparare

- competenze digitali
- spirito di iniziativa e imprenditorialità

Valutazione del comportamento - Scuola Secondaria di I grado				
Criteria		Descrittori	VOTO	
Convivenza civile, rispetto del regolamento di istituto e di disciplina, Rispetto del patto di corresponsabilità	L'alunno	ha un comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo, è pienamente consapevole delle regole, non ha riportato provvedimenti disciplinari;	10	
		ha un comportamento rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo, è consapevole delle regole, non ha riportato provvedimenti disciplinari;	9	
		ha un comportamento positivo e collaborativo, rispetta puntualmente gli altri e le regole, non ha riportato provvedimenti disciplinari;	8	
		ha un comportamento generalmente corretto ma non sempre collaborativo, rispetta complessivamente gli altri e le regole, ha ricevuto qualche richiamo verbale ma non ha riportato provvedimenti disciplinari;	7	
		ha un comportamento non sempre corretto e poco collaborativo, rispetta parzialmente gli altri e le regole, ha ricevuto ripetuti richiami scritti sul registro di classe;	6	
		ha scarsa consapevolezza e rispetto degli altri e delle regole, ha ricevuto provvedimenti disciplinari che hanno anche comportato l'allontanamento dalla classe da 1 a 15 giorni;	5	
			manifesta interesse sempre costante e partecipazione attiva, impegno assiduo, ruolo propositivo all'interno del gruppo classe, puntualità e serietà nel rispetto delle consegne e dei tempi;	10
	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	L'alunno	manifesta interesse costante e partecipazione, impegno assiduo, ruolo propositivo all'interno del gruppo classe, puntualità e serietà nel rispetto delle consegne e dei tempi;	9
			manifesta un buon livello di interesse e adeguata partecipazione con interventi costruttivi, impegno costante, diligente adempimento delle consegne e dei tempi;	8
			manifesta interesse e partecipazione selettivi con qualche episodio di distrazione, impegno nel complesso costante, generale adempimento delle consegne e dei tempi;	7
			manifesta attenzione e partecipazione discontinue e selettive, con qualche episodio di disturbo delle attività, impegno discontinuo, incostante rispetto delle consegne e dei tempi;	6
manifesta partecipazione passiva, interesse discontinuo e molto selettivo con qualche episodio di disturbo delle attività, impegno discontinuo e superficiale, saltuario e occasionale rispetto delle consegne e dei tempi;			5	
				ha frequentato assiduamente e puntualmente.
Frequenza scolastica	L'alunno	ha frequentato regolarmente e puntualmente.	9	
		ha frequentato in modo complessivamente regolare e puntuale.	8	
		ha frequentato in modo complessivamente regolare e occasionalmente non puntuale.	7	
		ha frequentato in modo non sempre regolare e con frequenti ritardi, ha giustificato a volte dopo qualche giorno ed ha effettuato diverse entrate posticipate e uscite anticipate .	6	
		ha frequentato in modo irregolare e con ritardi abituali, ha giustificato generalmente dopo qualche giorno ed ha effettuato frequenti entrate posticipate e uscite anticipate .	5	

### 13. MODALITA' DI OSSERVAZIONE E DI CERTIFICAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA

Il decreto legislativo 62/2017, all'articolo 9 indica la finalità e i tempi di rilascio e precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Essa è integrata da una sezione predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove di italiano, matematica e inglese.

Per gli alunni con disabilità, la certificazione redatta su modello nazionale può essere accompagnata da una nota esplicativa che riporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi del PEI.

Al fine di monitorare i livelli di acquisizione delle competenze così come descritti nel modello ministeriale e qui di seguito indicati, agli alunni al termine di ogni quadrimestre viene proposto un compito di valutazione autentica.

**Per la scuola dell'infanzia:** le docenti, considerato il percorso didattico e i risultati raggiunti nei vari campi di esperienza valutano, nell'ultimo anno di frequenza della Scuola dell'Infanzia, le competenze necessarie per il passaggio alla scuola primaria, secondo i seguenti indicatori e livelli di padronanza:

Legenda livelli di padronanza

A= avanzato B= intermedio C= di base D= iniziale

Competenze di base in uscita dalla Scuola dell'Infanzia		Livelli padronanza			
	Indicatori	D	C	B	A
<b>Identità</b> costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi	1. Riconosce ed esprime le proprie emozioni				
	2. È consapevole di desideri e paure,				
	3. Avverte gli stati d'animo propri e altrui.				
	4. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità				
	5. Ha maturato una sufficiente fiducia in sé				
	6. È progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti				
	7. Quando occorre sa chiedere aiuto.				
<b>Autonomia</b> rapporto sempre più consapevole con gli altri	1. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare				
	2. Interagisce con le cose e con l'ambiente percependone i cambiamenti				
	3. Interagisce con le persone percependone le reazioni e i cambiamenti				
	4. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni				
	5. Affronta gradualmente i conflitti				
	6. Ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici				
	7. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali				
	8. Coglie diversi punti di vista				
	9. Riflette e negozia significati				
	10. Utilizza gli errori come fonte di conoscenza				



<b>Competenza</b> come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti	1. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute				
	2. Comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi				
	3. Utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana				
	4. Dimostra prime abilità di tipo logico				
	5. Interiorizza le coordinate spazio-temporali				
	6. Inizia ad orientarsi nel mondo dei simboli				
	7. Inizia ad orientarsi nel mondo delle rappresentazioni				
	8. Inizia ad orientarsi nel mondo dei media, delle tecnologie				
	9. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni				
	10. Formula ipotesi				
	11. Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana				
	12. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro				
	13. Diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.				
<b>Cittadinanza</b> attenzione alle dimensioni etiche	1. Si esprime in modo personale e con creatività				
	2. Partecipa attivamente				
	3. È sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.				

#### **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - Decreto Ministeriale n. 14 /2024**

Il Decreto Ministeriale n. 14 /2024, ha introdotto, dall'a.s. 2023.2024, i nuovi modelli di certificazione delle competenze rilasciati – per quanto attiene le II.SS. di I ciclo- al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per gli **studenti con disabilità** certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale **può essere accompagnato, ove necessario**, da una **nota esplicativa** che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Nello specifico di interesse delle scuole di I ciclo il decreto ministeriale, adotta ed introduce i nuovi modelli di:

- certificazione delle competenze al termine della scuola primaria (Allegato A)
- certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (Allegato B).

La certificazione delle competenze è rilasciata:

- al termine della classe quinta di scuola primaria; è redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe ed è consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica del grado successivo;
- al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato; è redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe e messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

#### **14. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI SECONDO IL FRAMEWORK EUROPEO "DIGCOMP"**

**Competenza digitale** significa padroneggiare le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri, sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti i

docenti e le discipline sono coinvolti nella sua costruzione. Tale competenza indica il saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione ed è supportata da abilità di base nelle TIC, secondo il framework europeo Digcomp 2.1:

A. ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.

B. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti online, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti, condividere opinioni e competenze; costruire relazioni virtuose.

C. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.

D. SICUREZZA – USO RESPONSABILE DEL DIGITALE: protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.

E. PROBLEM-SOLVING: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.

Le prime tre aree riguardano competenze riconducibili ad attività e usi specifici.

Le aree 4 e 5 (Sicurezza e Problem solving) sono invece “trasversali” in quanto si applicano a qualsiasi tipo di attività svolta attraverso mezzi digitali. Elementi di Problem solving, in particolare, sono presenti in tutte le competenze, ma è stata definita un'area specifica per evidenziare l'importanza di questo aspetto per l'appropriazione della tecnologia e delle pratiche digitali.

Di seguito, si riportano i livelli di padronanza per ogni competenza, come supporto per lo sviluppo dei materiali di apprendimento, formazione e aiuto nella progettazione di strumenti per la valutazione dello sviluppo delle competenze dei cittadini, la guida alla carriera e la promozione sul lavoro.

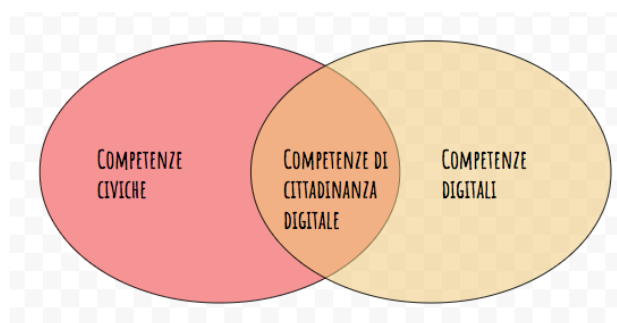
Livelli in DigComp 1.0	Livelli in DigComp 2.1	Complessità dei compiti	Autonomia
Base	1	Compiti semplici	Con guida
	2	Compiti semplici	Autonomia e guida in caso di necessità
Intermedio	3	Compiti ben definiti e sistematici, problemi diretti	In autonomia
	4	Compiti e problemi ben definiti e non sistematici	Indipendente e in base alle necessità
Avanzato	5	Compiti e problemi diversi	Guida per gli altri
	6	Compiti e problemi diversi	Capacità di adattarsi agli altri in un contesto complesso
Altamente specializzato	7	Risoluzione di problemi complessi con soluzioni limitate	Integrazione per contribuire alla prassi professionale e per guidare gli altri
	8	Risoluzione di problemi complessi con molti fattori di interazione	Proposta di nuove idee e processi nell'ambito specifico

I primi due livelli riguardano la competenza “base” riferita agli/alle alunni/e che sono in grado di affrontare compiti semplici con l'aiuto di qualcuno (Novizio) o in autonomia (Esploratore).

I livelli 3 e 4 coprono il campo di competenza “intermedio”, quando le studentesse e gli studenti sono in grado di comprendere compiti ben definiti (Sperimentatore) oppure se riescono ad affrontare problemi non sistematici, in base

alle esigenze (Esperto).

Competenza “avanzata”, se gli/le alunni/e affrontano problemi di diversa natura e guidano gli altri (Leader) o, addirittura, se hanno la capacità di adattarsi in un contesto complesso (Pioniere).



Ai fini della certificazione delle competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione, per la valutazione delle competenze digitali:

- per quanto riguarda gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di sviluppo delle competenze, distinti per classi, correlati alle competenze digitali delle studentesse e degli studenti della I.S., si rimanda al Curricolo Verticale e al Curricolo di Cittadinanza Digitale, aggiornati secondo le linee guida del PNSD e del DigComp 2.0.;
- per la valutazione delle competenze digitali relativamente ai compiti significativi/autentici, trasversali alle discipline di studio, si rinvia alle Rubriche di Valutazione delle competenze.

## 15. VALORIZZAZIONE DEI COMPORAMENTI POSITIVI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

Premiazione con rilascio di attestato di merito per coloro che hanno manifestato un comportamento sempre corretto, impegno costante nell’assolvimento dei doveri scolastici, puntualità nello svolgimento dei compiti a casa.

Riconoscimento delle pratiche di tutoring verso compagni in difficoltà con rilascio di premi (es. libri, pen-drive, calcolatrici, ecc.).

L’individuazione degli alunni da valorizzare è fatta dal Consiglio di Classe con relazione motivata.

## 16. CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA / ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.

### Scuola primaria

L’articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola primaria e ne prevede il passaggio anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l’alunno alla classe successiva con decisione assunta all’unanimità.

- Presenza di livelli inadeguati nelle conoscenze e nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
- Assenza di progressi apprezzabili negli apprendimenti nonostante la predisposizione di documentati percorsi personalizzati.

### Scuola secondaria di primo grado

L’ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado, disciplinata dall’articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l’alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Allo stesso modo, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può decidere a maggioranza e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti la non ammissione alla classe successiva.

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione degli alunni all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo d’istruzione. In sede di scrutinio finale, l’ammissione può essere disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, in presenza dei seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti così come contenute nel regolamento di validazione dell'anno scolastico cui si rimanda per opportuna conoscenza;
  - Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
  - Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
- Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Nel caso di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

I criteri definiti dal collegio dei docenti per l'**ammissione/non ammissione** alla classe successiva e/o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento sono i seguenti:

<b>Ammissione</b> alla classe successiva e/o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in presenza di :	<b>Non ammissione</b> alla classe successiva e/o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in presenza di :
- livelli inadeguati nelle conoscenze e nelle abilità in non più di tre discipline di cui non più di una oggetto di valutazione INVALSI	- livelli inadeguati nelle conoscenze e nelle abilità in più di tre discipline ovvero in due discipline oggetto di prova INVALSI
- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza	- assenza di progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza nonostante l'attivazione documentata di strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e/ o la predisposizione di documentati percorsi personalizzati.
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente (livello iniziale)	- Atteggiamento poco collaborativo dell'alunno nei confronti delle strategie di recupero e potenziamento proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle strategie di recupero e potenziamento proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico	- Discontinuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa	

Ai sensi di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, la non ammissione alla classe successiva è disposta d'ufficio nei confronti di coloro cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998).

Ai sensi dell'O.M. n.3/2025, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

## 17. PROCEDURA DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Comunicare formalmente e tempestivamente alla famiglia le difficoltà dell'alunno precisando le discipline in cui gli apprendimenti presentano un livello inadeguato.
- Attivare in orario curricolare strategie documentate per recuperare le carenze rilevate.
- Offrire all'alunno l'opportunità di frequentare corsi di recupero, in orario extra-scolastico, qualora attuati dall'istituzione scolastica.
- Verbalizzare nei Consigli di classe i progressi e/o le difficoltà.
- Comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso comunicazioni scritte di cui deve rimanere traccia.
- Riportare durante lo scrutinio finale in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato il Consiglio a non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato e nel caso di voto non unanime mettere a verbale il nome dei docenti favorevoli e contrari alla promozione.
- In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, prima della pubblicazione degli esiti finali degli scrutini, il Coordinatore di classe provvede ad informare la famiglia mediante colloquio e successiva nota scritta riportante l'esito negativo dello scrutinio.

## 18. DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE EFFICACI E TRASPARENTI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI

Gli insegnanti assicurano alle famiglie un'informazione puntuale e trasparente, promuovendo la corresponsabilità educativa.

All'interno dell'Istituto sono previsti i seguenti momenti di condivisione e informazione con i genitori:

1. Informazioni sui risultati intermedi e finali mediante schede di valutazione
2. Ora di ricevimento messa a disposizione dai docenti (Colloqui individuali programmati)
3. Informativa tramite sito web circa gli incontri scuola/famiglia calendarizzati
4. Comunicazioni tramite lettera/mail o diario le quali costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli.
5. Comunicazioni aggiuntive (nota informativa per la famiglia) per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento.

## 19. VALUTAZIONE ALUNNI PORTATORI DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

<b>Alunni diversamente abili (DVA)</b>	
<b>Valutazione</b>	Gli alunni diversamente abili vengono valutati in riferimento al Piano Educativo Individualizzato(PEI).
<b>Prove Invalsi</b>	Gli alunni diversamente abili possono: <ul style="list-style-type: none"><li>• svolgere la prova INVALSI standardizzata avvalendosi di adeguate misure compensative e/o dispensative secondo quanto previsto dai docenti del consiglio di classe</li><li>• svolgere prove differenziate costruite dai docenti del Consiglio di Classe</li><li>• essere esonerati dalla prova.</li></ul>
<b>Esami di stato fine primo ciclo</b>	Gli alunni diversamente abili possono svolgere le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico per la realizzazione del PEI. Qualora sia necessario, la sottocommissione d'esame predisponde, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento posseduti. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Gli alunni diversamente abili che non si presentano agli esami ricevono un attestato di credito formativo, col quale possono iscriversi e frequentare la scuola secondaria di II grado per ulteriori crediti formativi o i corsi di istruzione e formazione professionale. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove.

<b>Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)</b>	
<b>Valutazione</b>	<p>La valutazione degli alunni con disturbi specifici d'apprendimento certificati, l'ammissione e la partecipazione agli esami deve essere coerente col Piano Didattico Personalizzato (PDP), redatto dal Consiglio di Classe, pertanto vengono applicate le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati nel piano elaborato e previsti dalla legge n. 170/2010. La valutazione si effettua considerando i progressi e le conquiste conseguiti e le prove di verifica sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti</p> <p>È possibile esonerare i suddetti alunni dallo studio delle lingue straniere, in caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento associato ad altri disturbi e patologie, come risultante da certificazione medica. È la famiglia dell'alunno a chiedere il predetto esonero, mentre l'approvazione è di competenza del consiglio di classe. In tal caso, l'allievo segue un percorso didattico differenziato.</p>
<b>Prove Invalsi</b>	<p>Gli allievi con DSA partecipano alle prove INVALSI standardizzate, nello svolgimento delle quali possono avvalersi di adeguati strumenti compensativi, secondo quanto previsto nel PDP.</p> <p>Gli alunni con DSA, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della/e stessa/e non sostengono la prova nazionale INVALSI di lingua inglese.</p>

<b>Esami di stato fine primo ciclo</b>	<p>Per l'esame di Stato, la commissione può prevedere, secondo quanto disposto nel PDP, le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tempi più lunghi, rispetto a quelli ordinari, per lo svolgimento delle prove;</li> <li>• uso di apparecchiature e strumenti informatici solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame;</li> <li>• dispensa dalla prova scritta di lingua straniera (prevista da certificazione medica).</li> </ul> <p>Nella valutazione delle prove scritte la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano conto delle competenze acquisite sulla base del piano personalizzato.</p> <p>Nel caso di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva.</p> <p>Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.</p> <p>Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.</p>
--	---

## 20. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Sono sedi di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione le scuole statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di I grado.

Presso ciascuna scuola è costituita una commissione d'esame composta da tutti i docenti del Consiglio di classe.

Per ogni istituzione scolastica statale svolge le funzioni di Presidente della Commissione il dirigente scolastico preposto. In caso di assenza di quest'ultimo svolge le funzioni di presidente della commissione un docente collaboratore del dirigente scolastico appartenente al ruolo della scuola secondaria di I grado. La commissione si articola in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe. Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore che è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione, in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione. I lavori della commissione e della sottocommissione si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali sostituzioni di

componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'Istituzione scolastica. L'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni ed il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento. Il dirigente stabilisce e comunica al collegio dei docenti il calendario delle operazioni di esame ed in particolare:

- riunione preliminare
- prove scritte, da svolgersi in tre diversi giorni, anche non consecutivi
- colloquio
- eventuali prove suppletive

La commissione, dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni.

In sede di riunione preliminare la commissione stabilisce la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ai candidati, definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove di esame degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104 del 1992 o con disturbo specifico di apprendimento certificato ai sensi della legge 170 del 2010, sulla base di quanto evidenziato dalla sottocommissione. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.

Le prove scritte sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico – matematiche;
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

### **20.1 PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO**

La commissione predispone almeno tre terne di tracce formulate con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo ed il destinatario indicati nella traccia
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

### **20.2 PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO – MATEMATICHE**

Per questa prova intesa ad accertare "la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni "tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali ( numeri, spazio e figure ; relazioni e funzioni; dati e previsioni;) le commissioni predispongono durante la riunione preliminare almeno tre tracce , ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste
- b) quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

### **20.3 PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE**

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, essa si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e di produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese ed al livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

I suddetti livelli riportano i seguenti descrittori:

**A2** Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari ed abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.



**A1** Riesce a comprendere ed utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare sé stesso/a e gli altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede) È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

La commissione predispose almeno tre tracce durante la riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento. L'invito a calibrare le prove sui due livelli del Quadro Comune europeo di riferimento (A2 lingua inglese e A1 seconda lingua comunitaria) rinvia al rispetto delle competenze previste per ciascun livello considerato. Esse riguardano le seguenti tipologie:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa ed aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente la situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali

le tipologie di prove possono essere tra loro combinate all'interno della stessa traccia.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

## 20.4 COLLOQUIO

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Per gli alunni assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva di esame che si conclude entro il 30 giugno e comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare. Essa attribuisce a ciascuna prova scritta ed al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare le frazioni decimali.

Alla prova di lingua straniera, distinta in due sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. **Il voto non è il risultato della media delle due sezioni.**

L'attribuzione di un unico voto alla prova scritta di lingue straniere presuppone che la commissione di esame, nella seduta preliminare debba definire i criteri comuni per la correzione e per la valutazione delle stesse.

Al fine di determinare il voto finale la sottocommissione procede mediante due medie distinte:

1. calcola la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.
2. Successivamente la sottocommissione procede a calcolare la media tra il voto di ammissione ed il risultato precedente, cioè la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato potrà essere arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio ed agli esiti delle prove di esame.

Gli esiti finali dell'esame sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato"